



Comunicato stampa

La vitamina del sole favorisce la fertilità

Uno studio dimostra che quanto più elevato è il livello di vitamina D, tanto più probabile sarà una gravidanza a seguito di fecondazione assistita.

Veldhoven, 8 luglio 2011 (SRF) L'apporto ottimale di vitamina D rientra tra i fattori che determinano il successo della cosiddetta "fecondazione in vitro", la fecondazione in provetta. I risultati di una ricerca scientifica condotta dalla facoltà di Medicina dell'Università di Kocaeli, in Turchia, dimostrano che quanto più elevato il livello di vitamina D nel liquido follicolare in cui si trova l'ovulo, tanto più probabile la gravidanza. Allo studio hanno partecipato 84 donne sterili, che si sono sottoposte alla fertilizzazione in vitro. Lo studio ha dimostrato che la percentuale delle gravidanze si rivelava maggiore nelle donne il cui liquido follicolare presentava livelli di vitamina D più elevati. Dal calcolo statistico si è potuto evincere che l'innalzamento del livello di vitamina D di 1 ng/mL aumenta del 6% la probabilità di una gravidanza.

"In campo scientifico, un livello medio di vitamina D pari a 40 - 60 ng/mL di sangue viene considerato il valore minimo affinché la vitamina D possa dispiegare i propri effetti positivi in maniera ottimale. La vitamina D, stimolata dai raggi UV, si forma al 90% nella pelle", spiega Ad Brand del Sunlight Research Forum (SRF) a proposito dell'apporto ottimale di vitamina D.

Il Sunlight Research Forum (SRF) è un'organizzazione senza scopo di lucro con sede nei Paesi Bassi. Il suo obiettivo è divulgare al pubblico le più recenti nozioni mediche e scientifiche relative agli effetti sugli esseri umani di un'esposizione moderata ai raggi UV.

Fonte bibliografica:

Ozkan S, Jindal S, Greenseid K, Shu J, Zeitlian G, Hickmon C, Pal L: *Replete vitamin D stores predict reproductive success following in vitro fertilization*; in: *Fertility & Sterility*, settembre 2010; 94(4): pp.1314 - 9

Contatto per i media:

Ad Brand

Sunlight Research Forum (SRF)

tel.: +31 (0)651 358 180

info@sunlightresearchforum.eu

www.sunlightresearchforum.eu